



PER UNA CITTÀ SOSTENIBILE

Sinistra Ecologia Libertà e Base Democratica proseguono nel proporre soluzioni e progetti da condividere con i cittadini per il “buon governo” di Peschiera Borromeo.

La scuola che vogliamo

Enrica Colombo

A settembre, con la riapertura dell'anno scolastico, si riaccendono i riflettori sulle problematiche del mondo della scuola. Anche noi dedichiamo all'argomento questa pagina e un incontro pubblico di cui trovate le informazioni a pagina 12.

Sul territorio di Peschiera sono presenti due istituti scolastici statali, il *Rita Levi Montalcini* e il *Fabrizio De Andrè*, che comprendono scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. A

questi si aggiungono tre scuole dell'infanzia private.

La popolazione in età scolare è in aumento, in particolare nelle frazioni di Mezzate e San Bovio, ma gli incrementi vanno ad interessare anche Bettola e Monasterolo. Gli ultimi ampliamenti delle strutture risalgono però alla Giunta Tabacchi, che aveva inoltre già previsto e finanziato opere ulteriori, come l'ampliamento delle scuole di Mezzate e di San Bovio e una nuova scuola dell'infanzia a Bellaria.

Due sole parole riassumono invece le scelte politiche dell'amministrazione attuale: inattività completa. Non solo ha completamente bloccato le opere già previste, ma, convinta di poter facilmente costruire un nuovo polo scolastico (ipotesi andata poi in fumo come tante altre), ha colpevolmente trascurato l'ordinaria manutenzione delle strutture esistenti, preferendo concentrarsi su investimenti forieri di più facile consenso. Inoltre ha costantemente tagliato, anno dopo anno, i contributi messi a disposizione degli istituti scolastici, invertendo la linea che aveva visto mantenere, già in anni di crisi, una proporzione tra i fondi erogati dal Comune e la crescita del nu-

mero degli allievi.

Guardiamo però al futuro, consapevoli di dover recuperare l'incuria di questi anni.

La scuola è investita ormai da tempo da tagli dei fondi ministeriali e con le attuali procedure non ha più nemmeno disponibilità di cassa per anticipare le risorse necessarie per avviare le attività. Così dipende sempre più dagli Enti Locali. Quella attuale inoltre è una fase particolarmente delicata: vengono a compimento anche per le scuole i processi di digitalizzazione della pubblica amministrazione, che richiedono una forte sinergia tra Stato ed Ente Locale per essere compiuti con strumenti adeguati.

Senza contare poi che l'utenza è composta ormai da “nativi digitali” e bisogna chiedersi come sostenere scuola e famiglie nella rivoluzione culturale che è in corso. Servono quindi scelte politiche chiare e priorità conseguenti e coerenti.

In questa pagina trovate le nostre proposte su alcune delle principali aree di intervento dell'Ente Locale nei confronti della scuola.

Per parlare di tutto questo, e di altro, vi aspettiamo il 19 settembre all'incontro di *Nota* su “La scuola che vogliamo” (informazioni nell'ultima pagina). □

TRASPORTI

Dedichiamo un box a questa voce, trascurata spesso nei dibattiti, ma diventata fondamentale (e fonte di preoccupazione per le famiglie) con l'articolazione dell'offerta formativa in attività e laboratori che prevedono rientri pomeridiani. A oggi nel nostro territorio questi non sono coperti dal tradizionale servizio di scuolabus, ma gestiti interamente dalle famiglie. Una situazione che richiede una riflessione in termini di potenziamento del servizio attuale o di ricerca di modalità nuove.

LA NOSTRA PRIORITÀ: INVESTIRE IN TECNOLOGIA

Riteniamo prioritario dedicare risorse alle trasformazioni collegate alla già avvenuta digitalizzazione dei servizi amministrativi e a quella imminente della didattica (abolizione dei libri di testo cartacei, introduzione dei registri online, etc.). Di conseguenza:

- va implementata la **connettività** degli istituti nella loro interezza (aule e laboratori oltre agli spazi di lavoro del personale dirigente e amministrativo)
- vanno potenziati gli **investimenti in strumentazione hardware e software**
- va radicalmente rivista la **concezione tradizionale degli arredi scolastici**, in cui, per fare un esempio, la lavagna multimediale deve sostituire ormai quella tradizionale
- va inoltre aperta una riflessione su come l'istituzione Comune può **supportare le famiglie** che nel giro di pochissimo tempo dovranno dotare ogni figlio almeno di un tablet



PIANO DIRITTO ALLO STUDIO: PIÙ RISORSE PER LA SCUOLA

Il Piano per il diritto allo studio è lo strumento con cui il Consiglio Comunale ogni anno pianifica e stanziava le risorse destinate alle scuole del territorio. Ribadiamo che per noi **la scuola è una priorità** e intendiamo investire risorse adeguate su tutte le voci che lo compongono:

- **Arredi e Servizi:** refezione, trasporto, servizi di pre e post scuola ed integrativi, centri estivi
- **Contributi alle scuole** che esse possono autogestire per le attività e l'offerta formativa

- **Sostegno alle famiglie**
 - **Progetti educativi**
- Bisogna investire la tendenza degli ultimi anni e assicurare alle famiglie e alle scuole tutto il sostegno dell'Ente Locale. Inoltre è ormai fondamentale dare certezza alle scuole dell'entità dei fondi che avranno a disposizione prima dell'avvio dell'anno scolastico, completando l'iter in Consiglio Comunale, gli adempimenti amministrativi e l'erogazione della prima rata dei contributi in tempo utile per la pianificazione delle attività da parte dei Collegi Docenti.

PIÙ SCUOLE E PIÙ AULE

- Ripresa di un forte piano di manutenzione ordinaria delle strutture esistenti, a partire dagli interventi più urgenti e dalle strutture più vecchie
- Ripresa del progetto di **efficientamento energetico degli edifici scolastici**, anche al fine del contenimento dei costi energetici, con utilizzo di risorse regionali, nazionali e comunitarie.
- Realizzazione di una **nuova scuola dell'infanzia a Mezzate** e conseguente **ampliamento della scuola primaria** negli spazi assegnati provvisoriamente alla scuola dell'infanzia
- **Attualizzazione del progetto di ampliamento della scuola di San Bovio**, per fornire spazi adeguati alla popolazione scolastica del quartiere, mantenendo l'originaria destinazione dell'edificio realizzato come Centro Civico e ancora oggi inutilizzato
- Realizzazione di una **scuola dell'infanzia a Bellaria**, come previsto a suo tempo, anche allo scopo di alleggerire la pressione sulle altre strutture e recuperare spazi
- Realizzazione degli **ampliamenti necessari per le scuole secondarie di primo grado.**

PROGETTI EDUCATIVI

Oggi il Comune ha sempre più il dovere di “ascoltare” attentamente le richieste del mondo della scuola e di **pianificare** le proprie proposte in modo che le scelte siano realmente condivise. Il Piano del diritto allo studio non deve essere un “mero catalogo” di progetti possibili, ma il frutto di una forte sinergia tra Comune e scuole.

